



EURO VISIONI MI

TENTRO
CONTATTO

31ª stagione 2012-2013

**CSS teatro stabile
di innovazione del FVG**

ministero per i beni
e le attività culturali

regione autonoma
friuli venezia giulia
comune di udine

in collaborazione con
università degli studi di udine

Teatro Contatto

31ª stagione, ideata e promossa dal
CSS Teatro stabile di innovazione del FVG

COMUNICATO STAMPA
lunedì, 27 agosto 2012

EUROVISIONI

Europa è una parola chiave negli anni ondivaghi e critici che stiamo vivendo. Con *Eurovisioni* articoliamo allora - per vocazione e necessità - un percorso che ci spinge ad andare oltre con lo sguardo a idee e parole d'ordine diventate assillanti compagne del nostro lessico quotidiano infarcito di "eurozona", "eurobond", "euromercati".

Eurovisioni per produrre idee di futuro, non di - per altro del tutto incerta - pura sopravvivenza.

E allora, ci siamo chiesti, si può parlare di un'Unione Europea della cultura e delle arti che si scambia discorsi e riflessioni dalla scena contemporanea e sa fornire interpretazioni, nuovi sensi e possibili soluzioni, declinate al presente? Esistono sguardi e sintassi che fanno parte di un Mercato comune della creazione artistica o stiamo articolando pensieri con lingue espressive sempre diverse? Cosa ribolle, cosa si sta elaborando negli anni della crisi, quali pensieri e forme, praticate o nascenti, si articolano dai palcoscenici teatrali italiani ed europei?

***Eurovisioni* è parte della strada segnata da queste domande, ed è Teatro Contatto 31.**

Teatro Contatto 31 è una stagione ideata e realizzata a Udine dal **CSS Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia**. Una stagione riconosciuta a livello nazionale, regionale e cittadino, che beneficia dei sostegni di **Ministero per i Beni e le Attività culturali, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Comune di Udine**, in collaborazione con **Università degli Studi di Udine**.

Eurovisioni si compone di nove grandi momenti di spettacolo per altrettante visioni emblematiche della creazione contemporanea europea. Tre di questi spettacoli - *Imitationofdeath*, *Lady Europe*, *To play or to die* - sono il risultato dell'impegno nella produzione del CSS Teatro stabile di innovazione del FVG.

In questo nostro mondo atterrito da paure verso il diverso sapientemente pilotate, la violenza si invischia spesso fra le mura domestiche, o a poche porte di distanza. Ecco allora che Shakespeare può affacciarsi sul nostro quotidiano con la sua tragedia più sanguinaria, ***Macbeth***, in una lettura attualissima del regista **Andrea De Rosa**, con in filigrana quella banalità del male sottesa alle stragi in famiglia, fra parenti e vicini di cui è infarcita la cronaca. L'inaugurazione di Contatto sarà affidata quest'anno a un eccellente **Giuseppe Battiston** in una prova virtuosa nei panni di un aspirante re vittima delle sue aspirazioni mancate, dei suoi istinti di auto annientamento.

Il 14 e 15 novembre 2012 al Teatro Palamostre.

L'Europa cerca da tempo le strade più praticabili per rinnovarsi e adeguarsi alle sfide di questo tempo globale. L'ipotesi di un cambiamento estremo, anche repentino, voluto e cercato con urgenza, in un mondo che altrimenti rischia di andare a rotoli e sollecita risposte radicalmente diverse, è la questione posta da uno spettacolo come **Revolution Now!**, una delle performance più rappresentate nel mondo dal collettivo tedesco-britannico **Gob Squad**. In attesa che scatti l'ora X di una ipotetica rivoluzione che metta un "punto e a capo" sul presente stato delle cose, Gob Squad inscena allora almeno per una sera una sommossa giocosa, intelligente e non violenta occupando uno dei nostri teatri cittadini e coinvolgendo in prima persona il nostro pubblico. **Al Teatro Palamostre, il 12 gennaio 2013.**

L'utopia di un'entità, un simil Stato, una nuova Nazione, che sappia ricostruire l'esistente soppiantando un presente per lo più inaccettabile nel suo status quo, è anche il tema ispiratore di **Imitationofdeath** del duo, contagioso e provocatorio, di **ricci/forte**. Ispirata agli ardori e allo scandalo evaporati dall'opera dell'autore minimalista americano **Chuck Palahniuk**, l'opera è il risultato di oltre un anno di sviluppo scenico e drammaturgico in molteplici residenze a cui hanno partecipato moltissimi giovani attori e performer italiani ed europei. Per sfuggire all'"imitazione della morte" che i continui compromessi e scacchi del quotidiano ci impongono, ricci/forte si immaginano uno sfregio utopico, la nascita di un nuovo Stato nato sulle ceneri delle nostre attuali derive. 16 performer in scena gli danno vita con l'inconfondibile, sfrontata, fisica ed erotica energia corale, in un mettersi in gioco senza pudori e oltre i luoghi comuni di ogni perbenismo.

Al Teatro Palamostre il 30 novembre e il 1 dicembre 2012.

Azzarda un bilancio su quanto sopravvive, su quanto è invece al tracollo o solo si rischia di perdere per sempre nel nostro Vecchio continente, l'installazione teatral-musicale concepita da **Rita Maffei** dove l'Europa è una **Lady Europe**, una donna di mezza età con fisime da menopausa incipiente e tanta voglia di cambiamenti radicali. Fra cantanti, maggiordomi d'altri tempi, cinesi e broker, giovani ed immigrati, abiteremo il suo salotto dove si disquisisce come su una bilancia che non ha ancora trovato equilibrio, di politica ed economia, mentre si ascoltano vecchie hit, ballate e lied del Novecento e nuovi karaoke, ma anche si esaltano la bellezza e la memoria, in un grande blob della nostra Storia recente.

Al Teatro Palamostre dall'11 al 14 dicembre 2012.

Da un Paese che è stato più di altri, nell'Europa del sud, sull'orlo del default, **Sforaris Theatre Company**, giovane collettivo di giovanissimi artisti ateniesi, si è messo sulle tracce di cosa può ancora renderci felici, farci uomini e donne che vivono con consapevolezza altalenante un presente incerto. **Figlie e figli** – generazionale già nel titolo – è un dialogo fra giovani e "nonni" di Grecia e un riepilogo eccentrico di frammenti di Storia novecentesca di quel Paese che è stato l'emblema della democrazia occidentale e della "polis".

Al Teatro S. Giorgio, l'8 e il 9 febbraio 2013.

In Italia e in molta parte d'Europa cultura e teatro soffrono anch'essi pesantemente dell'aria di recessione. Le istituzioni e i grandi centri di emanazione culturale lottano con forza per non scomparire sotto la scure dei tagli, e forse è dai piccoli centri e dalle compagnie indipendenti che quasi non hanno nulla più da perdere che spira l'aria del rinnovamento e delle idee più innovative nella resistenza. Si dipinge caparbia e determinata a non mollare anche nella finzione scenica la giovane compagnia palermitana **Babel** di **Giuseppe Provinzano** in **To play or to die**, l'ennesima motivata trasmigrazione contemporanea dell'Amleto di Shakespeare, del suo teatro nel teatro, di amara commedia nella commedia. Una pièce già pluripremiata, a Udine presentata per un debutto definitivo.

L'1 e il 2 marzo 2013 al Teatro S. Giorgio.

Per molti di noi è quasi impossibile concepire oggi un'Europa senza l'eredità di "Libertà, Uguaglianza, Fraternità". La straordinaria testimonianza della compagnia dissidente del **Belarus Free Theatre** ci racconta una realtà del suo paese, la Bielorussia, molto distante da quei valori, una dittatura a tutti gli effetti. **Minsk 2011** è una potentissima e coraggiosa parabola su un Paese dove la sessualità è un prisma che rifrange i diversi gradi della repressione attualmente in vigore in quel regime.

Al Teatro Palamostre il 9 marzo 2013.

Ci sono Paesi europei dove l'arte scenica dimostra un'altissima capacità combinatoria con altre forme e linguaggi artistici. Quasi un teatro totale, come nel caso dell'opera di **Wim Vandekeybus** per la compagnia belga **Ultima Vez**. Un artista, Vandekeybus, per il quale l'etichetta di coreografo è davvero riduttiva. **Booty looting** fluisce con magnetica necessità fra gesto, movimento, parola, musica, immagini, in un vortice di danza ferina e adrenalinica che congiunge una storia al femminile contemporanea al mito di Medea e alle sue "irresponsabilità" di madre.

Al Teatro Palamostre il 23 marzo 2013.

È quanto meno ambivalente il rapporto fra Europa e America. Da parte di noi europei, almeno. Un misto di divertita ammirazione per una cultura che sa essere platealmente pop e distaccata sufficienza da europei attraversati da secoli di bellezza, pensiero, storia. Antonio Latella, regista napoletano affermato in tutta Europa, trasfigura uno dei romanzi americani più noti e cinematografici, *Via col vento*, e ne fa occasione per una maratona enciclopedica in cinque movimenti intitolata **Francamente me ne infischio** sul mito americano, fra sogni, icone, attuali critiche disillusioni.

Al Teatro Palamostre il 13 aprile 2013.

europensieri

Il percorso di Eurovisioni sarà sistematicamente "lambito" dalle riflessioni e dall'interrogarsi di **Europensieri** – cinque incontri filosofici con interventi di **Giovanni Leghissa, Nicola Gasbarro, Davide Tarizzo, Beatrice Bonato, Raoul Kirchmayr** e a cura del **CSS Teatro stabile di innovazione del FVG** e della **Società Filosofica Italiana- Sezione FVG**.

Europensieri si avvale della cura di **Beatrice Bonato** e della collaborazione per le letture sceniche che accompagneranno gli incontri di **Stefano Rizzardi** con la partecipazione di **Rita Maffei**.

"Molti spettri si aggirano oggi per l'Europa – spiega Beatrice Bonato – evocati dal timore che il vecchio mondo non sia all'altezza delle sfide mondiali di continenti più giovani ed energici. Senza aver visto ancora il grande mattino politico europeo, ci muoviamo incerti in una condizione crepuscolare, in una crisi permanente che sembra riassumere la crisi dell'Occidente intero. Da un secolo almeno la filosofia, interpretando la crisi, vi si rispecchia, vi si smarrisce, vi si riconosce. Nessuna delle due, l'Europa e la filosofia, è solo *una*, identica a se stessa, solida e sicura, nessuna delle due è più *solo* europea. Se vivono tuttavia, vivono in splendidi frammenti, strane mescolanze, contaminazioni, aperture, in un movimento oscillante tra passato e presente, dentro e fuori".

contatto comico

Accanto a Eurovisioni, Contatto attraversa anche i sentieri, sempre legittimamente richiesti dal grande pubblico, del teatro comico d'autore, e prosegue quindi la collaborazione con la stagione del **Teatro Nuovo Giovanni da Udine** in un incrocio fra stagioni cittadine su novità della nuova ondata comica. A inizio stagione, il **18 novembre 2012 al Teatro Nuovo Giovanni da Udine**, tornano sul palcoscenico i "siciliani stanchi" per antonomasia: **Ficarra & Picone** con il loro nuovo spettacolo ***Apriti cielo!*** ***L'amore è un cane blu*** ci ricongiunge invece al talento sulfureo e incontenibile di **Paolo Rossi**, alle prese con la sua prima "autobiografia non autorizzata", uno spettacolo-concerto visionario, popolare, lirico e pieno di umorismo, in cui Rossi sarà in azione accompagnato dai Virtuosi del Carso e il loro irresistibile "liscio balcanico". **Il 2 febbraio 2013 al Teatro Nuovo Giovanni da Udine.**

teatri a km 0

Fra un mese presenteremo anche l'evoluzione progettuale della sezione di Contatto che per due stagioni abbiamo chiamato **Teatri a km 0** per dare casa, ospitalità e instaurare relazioni con le compagnie, gli artisti, i gruppi storici e gli appena costituiti, operanti in Friuli Venezia Giulia. Un territorio creativo dinamico, con nuovi innesti e solidi punti di riferimento, verso il quale siamo comunque sempre aperti e che abbiamo sentito il bisogno di ri-abitare e di ri-pensare in una relazione più intensa e strutturata. Il progetto avrà come sede di riferimento per gli artisti stessi e per la città il Teatro S. Giorgio, che si farà centro di attività di spettacolo, produzione, concerti, laboratori, incontri, per il pubblico degli adulti, dei giovani e giovanissimi.

la nuova campagna

La comunicazione di Teatro Contatto e la nuova campagna 2012-2013 è curata quest'anno nella progettazione grafica dallo studio **S lab** di **Marco Stulle** e **Sara Stulle** di Trieste. S lab ha elaborato per Contatto 31 un *concept* che potesse corrispondere alla vocazione di questa stagione di rappresentare l'Europa attraverso le sue diverse "visioni" teatrali. Ecco perché "Eurovisioni" – la campagna che da oggi campeggerà su pareti e spazi pubblici a Udine e negli altri capoluoghi della Regione – è un evidente richiamo sia storico che grafico, all'organismo internazionale di coordinamento tra tv e radio europee nato negli anni Cinquanta. L'immagine grafica è il ricordo di quella sigla così presente nelle case italiane ed è un'ulteriore astrazione delle stelle che componevano la rosa dell'Eurovisione. Il giallo della campagna, infine, riporta alle stelle della bandiera europea.

Il video trailer di Teatro Contatto 31 è realizzato dalla videomaker **Teresa Terranova**.

info e biglietteria

Dal 7 settembre 2012, il pubblico troverà aperta per informazioni e preventi di biglietti e Contattocard la Biglietteria di Contatto al Teatro Palamostre, in piazzale Diacono 21, dal martedì al sabato, dalle ore 17.30 alle 19.30 – tel. 0432.506925. Preventi anche sul circuito vivaticket.

La stagione da oggi sarà online al sito **www.cssudine.it** e per info online si potrà scrivere a **biglietteria@cssudine.it**

14-15 novembre 2012

Teatro Palamostre, ore 21.00

Macbeth

**Fondazione del Teatro Stabile di Torino/
Teatro Stabile del Veneto *Carlo Goldoni* — Italia**

La banalità del male è il regno di Macbeth. O per lo meno è il suo filo conduttore più attuale, secondo il regista Andrea De Rosa, del suo tragico destino. Banale come il male che può fare un desiderio tenuto soffocato e represso quando trova uno spiraglio per realizzarsi. Un'ambizione inconfessabile che, quando meno te lo aspetti, ti strappa dallo scorrere di giorni tutti uguali. Non importa se la profezia delle streghe e del "tu un giorno sarai re" si avvera solo a costo di una folle escalation di delitti, crudeltà e perversioni gratuite.

La coppia più sanguinaria dell'opera del Bardo pur di non fare i conti con la solitudine, il grigiore di vite digerite su divani ikea, fra continui sogni e desideri abortiti, si realizza dando libero sfogo a istinti di violenza insensata.

Giuseppe Battiston e Frédérique Loliée (la splendida Elettra dello stesso De Rosa vista a Contatto qualche stagione fa) interpretano i due sanguinari sintonizzandosi sul ritmo inesorabile di un autoannientamento, in un'orgia di risate senza senso, incubi alcolici, sguardi inebetiti persi nel buio dell'anima.

di
William Shakespeare

traduzione
Nadia Fusini

con
**Giuseppe Battiston,
Frédérique Loliée,
Paolo Mazzarelli,
Marco Vergani,
Riccardo Lombardo,
Stefano Scandaletti,
Valentina Diana,
Gennaro Di Colandrea**

regia
Andrea De Rosa

una coproduzione
**Fondazione del Teatro Stabile
di Torino/Teatro Stabile
del Veneto *Carlo Goldoni***

TEATRO
CONTATTO

EURO
VISIONI

30 novembre – 1 dicembre 2012

Teatro Palamostre, ore 21.00

Imitation of death

Ricci/Forte — Italia

“Ogni giorno subiamo delle *piccole morti*: compromessi, abdicazioni a ideali che erano in noi fin dall’adolescenza, fallimenti, frustrazioni per rapporti che si concludono, tutte quelle cose che non riescono a farci reagire”. In questo senso, per ricci/forte - tandem dalla penna incandescente, amatissimo da chi si sintonizza su un teatro fisico, di corpi, ma soprattutto di denudamenti emotivi - la vita stessa è “imitazione della morte”. Da un’immersione di oltre un anno nell’universo scostumato dello scrittore Chuck Palahniuk, ricci/forte accendono una gigantesca polveriera immaginando la nascita di un nuovo Stato. Ci vivono 16 performer pronti a prenderne le consegne (ogni sera in formazioni diverse), *incarnando* il quadro sociale attuale e spiazzante di un popolo - quello italiano senza più odierni baricentri o timoni edonistici - che, privo di qualunque rotta etica, si interroga sul suo nemico più accanito: il tempo presente.

drammaturgia

Ricci/Forte

movimenti

Marco Angelilli

con

Cinzia Brugnola,

Michela Bruni,

Barbara Caridi,

Chiara Casali,

Ramona Genna,

Fabio Gomiero,

Blanche Konrad,

Liliana Laera,

Piersten Leirom,

Pierre Lucat,

Mattia Mele,

Silvia Pietta,

Andrea Pizzalis,

Claudia Salvatore,

Giuseppe Sartori,

Simon Waldvogel

direzione tecnica

Stefano Carusio

assistenti regia

Liliana Laera,

Barbara Caridi,

Claudia Salvatore,

Ramona Genna

regia

Stefano Ricci

una produzione

Ricci/Forte

in coproduzione con

Romaeuropa Festival /

CSS Teatro stabile

di innovazione del FVG /

Festival delle Colline Torinesi /

Centrale Fies

TEATRO
CONTATTO

EURO
VISIONI

11-12-13-14 dicembre 2012

Teatro Palamostre, ore 21.00

Lady Europe

CSS Teatro stabile di innovazione del FVG — Italia

L'obiettivo di creare un'Europa delle culture, prima ancora che una Confederazione di Stati e un Mercato comune, non è raggiunto e lo stato di crisi di un intero sistema rimette in discussione la posizione della vecchia Europa, innanzitutto nei confronti di se stessa.

Se immaginiamo la nostra Europa come metafora teatrale, la vediamo come una signora, una lady non più di ferro, di mezza età, elegante, intellettuale e un po' radical chic, ancora piacente e *low profile*, con gli ormoni impazziti della menopausa in arrivo. Ci accomoderemo nel suo salotto, su divani *d'antan* e raffinati pezzi di modernariato, alcuni sotto cellophane pronti al trasloco. Ci faremo offrire il the da Butler, il suo maggiordomo tuttodore, che vigila sulla signora, comunica sul suo stato, cerca di gestire il suo tracollo, tenta il recupero. Entriamo in un luogo da tempo sotto osservazione, al suono di canzoni primo Novecento, karaoke, blob televisivi, abitato da miti e delusioni, da passanti, immigrati, badanti, adolescenti, business men. Un mix di antica grandeur e attuale recessione, da vecchiaia incipiente e folate di vita.

drammaturgia e regia

Rita Maffei

collaborazione alla scrittura

Enzo Martines

in scena

Francesca Breschi,

Emanuele Carucci Viterbi,

Rita Maffei,

Bruno Chiaranti,

Anna Chiara Giusa,

Li Lei,

Fatou Sylla,

Tommaso Romanelli,

Daniel Samba,

Luigina Tusini,

Bernard Yao Della

e al pianoforte

Chiara Piomboni

spazio scenico

Alessandro Verona

installazioni, immagini e video

Luigina Tusini

sound design

Renato Rinaldi

una co-produzione

CSS Teatro stabile

di innovazione del FVG /

Mittelfest 2012

TEATRO
CONTATTO

EURO
VISIONI

12 gennaio 2013

Teatro Palamostre, ore 21.00

Revolution Now!

Gob Squad — Germania/Regno Unito

In questi tempi di crisi economica, rivolte in Medio Oriente e occupazioni nel cuore dei distretti finanziari, i media hanno rispolverato il termine “rivoluzione”.

Ma è davvero questo il momento giusto per farla, una rivoluzione?

Forse le nostre vite sono un po' troppo “comode” e non siamo pronti a sacrificarle per la causa. E certo la parola “rivoluzionario” ha perso il suo senso da quando è diventato *glamour*, etichetta per vendere praticamente qualsiasi cosa, dalle rock star alle salviette igieniche. Preso atto di questo, Gob Squad, il collettivo britannico-tedesco più provocatorio del momento, esponente di un teatro che sfida la rappresentazione e il pubblico e li trasferisce direttamente nei “templi” della vita urbana (nelle case, nei centri commerciali, nelle stazioni della metro o direttamente per le strade), ha deciso di metterne in scena almeno una, *Revolution Now!* Così non ci faremo cogliere impreparati.

Il nostro teatro si trasforma per una sera nel ribollente quartier generale di un gruppo di rivoluzionari, collegati in diretta al canale di una piccola emittente tv che trasmette non stop proclami, manifesti, canzoni di rivolta. Perché per una sera sarà “tutto o niente” e andremo avanti “fino a quando il mondo non sarà pronto a fermarsi e ascoltare”.

uno spettacolo di

Gob Squad

ideato e interpretato da

Johanna Freiburg,

Sean Patten,

Sharon Smith,

Berit Stumpf,

Sarah Thom,

Laura Tonke,

Bastian Trost,

Simon Will

arrangamenti e musica dal vivo

Christopher Uhe,

Masha Qrella

coreografia TnT

Tatiana and Tamara Saphir

video

Miles Chalcraft,

Kathrin Krottenthaler

sound design

Jeff McGrory

costumi

Pieter Bax

una produzione

Gob Squad

in co-produzione con

Donaufestival Niederösterreich,

Schauspiel Köln and Volksbühne

am Rosa-Luxemburg-Platz

spettacolo in inglese

con sopratitoli in italiano

TENTRO
CONTATTO

EURO
VISIONI

8-9 febbraio 2013

Teatro S. Giorgio, ore 21.00

Figlie e figli

Commedia sulla ricerca della felicità

Sforaris Theatre Company — Grecia

Per un anno, cinque giovani artisti di Atene hanno girato per il loro Paese sull'orlo del default per incontrare i loro "nonni", uomini e donne che sono stati come loro giovani, solo in altri tempi.

Figlie e figli nasce da ottanta biografie e dialoghi fra generazioni, tutti registrati in video e poi rielaborati in quella che è diventata una sequenza di micro storie teatrali, recitate, cantate e in movimento su frammenti di Storia ellenica, ma non solo, dai decenni fra le due Guerre mondiali, all'occupazione tedesca e alla Guerra civile del golpe dei colonnelli, fino ai giochi olimpici di Atene 2004.

"Che cosa ci può rendere felici, oggi?" Alla luce di un presente incerto ma non paradossalmente denso di aspettative, Sforaris Theatre Company, giovane collettivo che ha già messo a segno prove rivelatrici con un teatro energico e di grande empatia, guarda alla saggezza del tempo per svelare le sfide a cui ci spinge l'inseguire sempre e in ogni caso la felicità, anche nelle difficoltà, anche quando si sta per cadere. Alla ricerca del segreto della vita.

drammaturgia e regia

Yiannis Kalavrianos

scene e costume

**Alexandra Bousoulenga,
Rania Yfantidou**

musica

Chrysanthos Christodoulou

cantanti

**Giorgos Glastras,
Christina Maxouri**

luci

Tasos Palaioroutas

movimenti

Alexia Beziki

con

**Anna Elefanti,
Maria Koskina,
Alexia Beziki,
Konstantinos Dellas,
Giorgos Papapavlou**

una coproduzione

**Sforaris Theatre Company/
BIOS Exploring Urban Culture**

spettacolo in greco

con sopratitoli in italiano

– prima italiana –

TEATRO
CONTATTO

EURO
VISIONI

1-2 marzo 2013

Teatro S. Giorgio, ore 21.00

To play or to die

This is the question... today

Babel — Italia

Anche il teatro di questi tempi non se la passa bene. Scompaiono festival, si assottigliano le stagioni, si diradano le produzioni, saltano i contratti e le scritture. Ma da qualche parte Rosenkrantz e Guildenstern non sono ancora morti. Agonizzano ma resistono: si aggrappano alle immagini e alla poesia di Shakespeare, si fanno scudo con il pensiero lucido e non rassegnato di Heiner Müller. Come fanno i due attori di *To play or to die*, pronti a tutto pur di andare in scena. Determinati a sostituire tutti i compagni attori che hanno lasciato la compagnia per vicissitudini di crisi contingente, quasi in una trance che li spinge a interpretare via via tutti i ruoli dell'Amleto, moltiplicando il suo portato di opera di teatro nel teatro. Con questo spettacolo, l'attore e autore siciliano Giuseppe Provinzano immette nuovi sensi alla saga familiare di Amleto, con divertenti incursioni nella cultura pop contemporanea, costumi appesi come marionette in scena, una recitazione senza orpelli e uno sguardo sulla cultura e la bellezza che suona sincero e urgente.

scritto e diretto da Giuseppe

Provinzano

una produzione

Babel

in coproduzione con

**CSS Teatro stabile
di innovazione del FVG**

in forma di studio, lo spettacolo ha vinto il Premio dei Giornalisti di *Giovani realtà del teatro* e la Menzione speciale premio *Dante Cappelletti*

– debutto italiano –

TEATRO
CONTATTO

EURO
VISIONI

9 marzo 2013

Teatro Palamostre, ore 21.00

Minsk 2011: a reply to Kathy Acker

Belarus Free Theatre — Bielorussia

È tutt'altro che un semplice aggettivo *pro forma*, la parola "libero" al centro del nome "Belarus Free Theatre". È piuttosto un aggettivo-proclama, dal momento che questa compagnia, nata nel 2005 a Minsk - l'ultima capitale europea dove è tutt'ora al potere una dittatura - è condannata da anni alla clandestinità. Per i suoi artisti, mettere in scena uno spettacolo coincide con un atto di coraggio. I loro palcoscenici sono case private, locali underground o luoghi persi nella campagna, pubblicizzati via sms, skype, con la sola forza del passa parola. Per la loro militanza e l'opposizione al regime di Lucashenko, la presa di posizione contro la pena di morte, la censura e la liberazione dei prigionieri politici, hanno a loro volta subito più volte la detenzione, vivono schedati, controllati, senza fissa dimora. Per contro, i teatri di tutto il mondo si sono mobilitati per sostenerli e amplificare la loro lotta. E così faremo anche a Udine, presentando il loro ultimo *Minsk 2011*, potentissima istantanea, quasi una lettera d'amore non corrisposto per una città dove la sessualità è una deformazione dell'oppressione. Perché, "se le cicatrici sono sexy - affermano i Belarus - allora Minsk è la città più sexy del mondo!".

uno spettacolo di
**Natalia Kaliada,
Nicolai Khalezin,
Uladzimir Shcherban**

regia e adattamento
Vladimir Shcherban

scritto e interpretato da
**Pavel Radak-Haradnitski,
Yana Rusakevich,
Aleh Sidorchuk,
Dzianis Tarasenko,
Maryna Yurevich,
Yuliya Shauchuk,
Siarhei Kvachonak,
Viktoryia Biran,
Aliaksei Naranovich,
Natalia Kaliada,
Nicolai Khalezin,
Vladimir Shcherban**

scene e costumi
**Vladimir Shcherban,
Nicolai Khalezin,
Natalia Kaliada**

*spettacolo in russo e bielorusso
con sopratitoli in italiano*

- prima italiana -

TEATRO
CONTATTO

EURO
VISIONI

23 marzo 2013

Teatro Palamostre, ore 21.00

Booty Looting

Wim Vandekeybus/Ultima Vez — Belgio

Una foto uccide il presente e congela il passato. Ma può anche distorcerli entrambi. Quante volte è già successo che le immagini abbiano una pretesa di verità e raccontino invece qualcosa di molto diverso. Su questo tema, il geniale Wim Vandekeybus costruisce la sua ultima creazione di teatro totale, una partitura per sei performer – attori e danzatori – un musicista e un fotografo dal vivo. Danzatore, coreografo, regista, film maker, Vandekeybus è un altro prodigio dell'ondata fiamminga da cui continuano a sprigionarsi talenti della scena contemporanea, come Anne Teresa De Keersmaeker, Jan Fabre, Jan Lauwers, spesso proposti a Contatto.

Booty Looting – letteralmente “rubare ciò che è già stato rubato” – incrocia con magnetica necessità e inimmaginabile libertà inventiva, danza, parola, musica e scatti artefatti creati dal vivo, per moltiplicare storie e versioni di queste stesse storie fino a congiungere l'eccentrica biografia di un'antropologa attratta da performer-sciamani e coyote selvatici all'eterno archetipo femminile di Medea. In un vortice di danza ferina e adrenalinica che lascia senza fiato.

regia, coreografia, scene

Wim Vandekeybus

interpretazione

e collaborazione alla coreografia

**Jerry Killick,
Birgit Walter,
Elena Fokina,
Dymitry Szypura,
Luke Jessop,
Kip Johnson**

musica originale eseguita dal vivo di

Elko Blijweert

fotografia dal vivo

Danny Willems

assistenza artistica, drammaturgia

Greet Van Poeck

assistente al movimento

Máte Mészáros

suono

Antoine Delagoutte

luci

**Davy Deschepper,
Francis Gahide,
Wim Vandekeybus**

costumi

**Isabelle Lhoas,
Frédéric Denis**

una produzione

Ultima Vez

in coproduzione con

**La Biennale di Venezia,
KVS (Bruxelles),
Schauspiel Köln**

*spettacolo in inglese con
sopratitoli in italiano*

TEATRO
CONTATTO

EURO
VISIONI

13 aprile 2013

Teatro Palamostre,

ore 16.30 *Twins* / ore 18.20 *Atlanta* / ore 19.40 *Black* / ore 21.40 *Match* / ore 23.30 *Tara*

Francamente me ne infischio

Stabile/Mobile Compagnia Antonio Latella — Italia

Liberamente ispirato alla saga *Via col vento* di Margaret Mitchell resa celebre dal kolossal di Victor Fleming, *Francamente me ne infischio* è un universo che oscilla vertiginosamente tra il grottesco e il pop, tra la riflessione testuale e la contemporaneità. Dopo la *Medea* presentata qualche stagione fa a Contatto, Antonio Latella torna a Contatto con un'imprescindibile enciclopedia teatrale sul grande sogno americano, una maratona in cinque episodi da vedere tutti di un fiato come un prisma che riflette tutti i grandi archetipi del Novecento e sprigiona sogni e illusioni sempre accolti con reazioni ambivalenti da noi europei. Tre attrici si passano il testimone nel ruolo di una Rossella O'Hara che attraversa, oltre il suo tempo, l'America moderna e contemporanea, le sue icone, i miti, l'America dell'intrattenimento, del petrolio, delle armi. Rossella dentro e oltre i mille umori di un romanzo da leggere in controluce, che sarà il capriccio e la terra, l'egocentrismo e la piantagione di cotone, la tenacia e la schiavitù, sarà Ashley Wilkes e i gemelli Tarleton, sarà Mami e Rhett Butler. Perché Rossella è l'incarnazione del sogno americano, il sogno di ieri e l'America di oggi.

5 movimenti liberamente ispirati a *Via col vento* di Margaret Mitchell

1. *Twins* / 2. *Atlanta* / 3. *Black* / 4. *Match* / 5. *Tara*

drammaturgia

**Linda Dalisi,
Federico Bellini,
Antonio Latella**

con

**Caterina Carpio,
Candida Nieri,
Valentina Vacca**

scene e costumi

**Marco Di Napoli,
Graziella Pepe**

musiche

Franco Visioli

luci

Simone De Angelis

movimenti

Francesco Manetti

regia

Antonio Latella

una produzione

**Stabile/Mobile
Compagnia Antonio Latella,
La Corte Ospitale**

in collaborazione con

**Emilia Romagna Teatro/
VIE Scena Contemporanea**

TEATRO
CONTATTO

EURO
VISIONI

18 novembre 2012

Teatro Nuovo Giovanni da Udine, ore 21.00

Apriti cielo

Ficarra&Picone

Un cadavere tra i piedi di due improbabili tecnici della tv è solo una sfortunata coincidenza o, come nella migliore "dietrologia italiana", si deve sospettare in un oscuro manovratore? Le leve del potere attuale sono in mano a "menti raffinatissime" disposte a tutto, o a uomini normali con i loro limiti? Il fanatismo religioso apre le porte del paradiso o dà vita a personaggi e situazioni dai risvolti assurdi e perciò divertenti? Tornano a teatro i "siciliani stanchi" Ficarra & Picone e... "apriti cielo"! I due comici prendono a piene mani pretesti comici prelevati dalla vita di tutti i giorni, piena di cronaca nera, politica, religione e tanto altro, e ci offrono, con la leggerezza che li contraddistingue, una riflessione divertente sulla nostra società e sulla nostra nazione, regalandoci uno spettacolo a tinte forti e irresistibili.

CONTATTO
CONICO

2 febbraio 2013

Teatro Nuovo Giovanni da Udine, ore 21.00

L'amore è un cane blu

Paolo Rossi

In un paese dove la passione è scomparsa ovunque, - nei legami sentimentali come in quelli con la propria comunità (un tempo si chiamava "politica"). Dove il caos regna principesco - sia nei rapporti economici che in quelli affettivi... un uomo si perde. Si perde in una notte assolutamente e terribilmente magica sulle montagne del Carso.

Una terra che non conosce, anche se c'era nato a poco più di 300 metri. Tra grotte, fiumi sotterranei, rovi e pietre questo sarà per lui l'unico luogo dove ormai vivono ancora le fiabe degli amanti perduti e delle passioni tradite.

L'amore è un cane blu (e la rivoluzione pure) è la promessa di un nuovo evanescente, sulfureo, poetico incontro teatrale con Paolo Rossi: è un diario, un disegno, diventerà un film, non sarebbe stato male si intitolasse "autobiografia non autorizzata", e al momento è anche un concerto visionario, popolare, lirico e umoristico, grazie al prepotente contributo musicale live dell'Orchestra di liscio balcanico "I Virtuosi del Carso". Narra di un tragico smarrimento e di una comica rinascita.

di e con

Paolo Rossi

musiche composte
ed eseguite dal vivo da
**Emanuele Dell'Aquila
e I Virtuosi del Carso**

una produzione

La Corte Ospitale

spettacolo realizzato in
collaborazione fra le stagioni di
**Teatro Contatto e
Teatro Nuovo Giovanni da Udine**

CONTATTO
CONICO

TENTRO CONTATTO

**CSS teatro stabile
di innovazione del FVG**

via crispi 65,
I-33100 udine
T +39 0432 504765
F +39 0432 504448
info@cssudine.it

luoghi

teatro contatto è a udine al
teatro palamostre
piazzale diacono 21
teatro s. giorgio
via quintino sella 5
teatro nuovo
giovanni da udine
via trento 4

info e biglietteria

teatro palamostre
piazzale diacono 21,
I-33100 udine
T +39 0432 506925
F +39 0432 504448
dal 7 settembre 2012
dal martedì al sabato,
ore 17.30-19.30
biglietteria@cssudine.it
prevendita
sul circuito vivaticket

/tɛntro/

www.cssudine.it